

**All' attenzione del sindacato CSL Scuola**  
**All' attenzione della CGL Scuola**  
**All' attenzione dello SNALS Scuola**  
**All' attenzione della GILDA insegnanti**  
**All' attenzione dell' ANIEF Scuola**

**Oggetto: PIANO DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO- Polo scolastico Scano di Montiferro-Tresnuraghes**

Pregiatissimi,

con la presente, vogliamo sottoporre alla vostra attenzione quanto sta avvenendo nella Scuola Secondaria di I Grado di Scano Montiferro ed esprimere l'**assoluta contrarietà** a quanto deliberato in data 21/10/2022 (deliberazione comunale n. 55) dall'Amministrazione Comunale di Scano di Montiferro e in data 21/12/2022 dalla Regione Sardegna (delibera G.R. n. 38/59) che prevede che, **a partire dall'anno scolastico 2023/24, la Scuola Secondaria di Scano di Montiferro chiuda per essere ospitata nel Comune di Tresnuraghes** (tutto nasce nell'ambito del **progetto Iscol@**, un progetto da svariati milioni di euro nato in seno alla Giunta Pigiariu e appoggiato dalla allora locale Unione dei Comuni che riuniva Tresnuraghes, Sennariolo, Sagama e Scano di Montiferro. Scano di Montiferro, attualmente, fa parte dell'Unione dei Comuni del **Montiferru e Alto Campidano**).

È da diversi anni che si parla del Polo scolastico diffuso del Montiferru e della Planargia e **gli insegnanti e la maggior parte della popolazione scanese, fin da subito, hanno espresso la loro assoluta contrarietà al progetto, peraltro portato a conoscenza degli insegnanti e della popolazione di Scano a carte ormai firmate.** Pur consapevoli che esiste in tutta l'isola il problema della denatalità, non si riesce a comprendere perché **proprio Scano di Montiferro, che ha attualmente la popolazione scolastica più numerosa dell'Istituto Comprensivo di Bosa, dopo quella di Bosa stessa (18 alunni alla Materna Statale, 16 alla Paritaria, 61 alla Primaria e 50 alla Secondaria di I Grado) debba privare i propri ragazzi del diritto di poter frequentare la Scuola Media in loco. Non sono certo i numeri a mancare:** come già esposto, gli alunni che frequentano attualmente la Scuola Secondaria sono **50** e anche nei prossimi anni la popolazione scolastica locale ci si auspica che continui a mantenere i numeri in linea con quelli di tutti gli altri paesi che continuano a tenere aperte le proprie scuole, e comunque, almeno tali da non giustificare, fin da ora, **un progetto di ridimensionamento che appare, agli occhi di chi scrive, frutto di accordi politici/ economici che esulano dall'interesse didattico e formativo degli studenti.**

Al momento, quello che si intravede all'orizzonte è esclusivamente un **trasloco forzato** di circa **50** alunni di Scano di Montiferro che, quotidianamente, dovranno raggiungere il paese di Tresnuraghes dove, effettivamente, **da anni**, i numeri degli alunni frequentanti è davvero esiguo (anche perché da anni le famiglie hanno manifestato la tendenza ad iscrivere i propri figli a Bosa, a Suni e a Scano). Si precisa che a **Scano di Montiferro esiste una scuola efficiente sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista didattico; pertanto, dal punto di vista dei sottoscritti, lo spostamento quotidiano di circa 50 alunni è un inutile sperpero di denaro pubblico in un periodo in cui si chiede continuamente alle famiglie di economizzare su tutto. Tale accorpamento comporterà, inoltre, una importante riduzione dei posti di lavoro pubblici ( docenti e personale ATA), perché i mirabolanti laboratori di cui parla il progetto saranno in orario extrascolastico e da quanto è emerso nei due incontri che ci sono stati ultimamente fra amministratori, insegnanti e cittadini ( uno a giugno 2022 e uno a gennaio 2023) saranno facoltativi ed andranno ad impiegare altre figure professionali che nulla hanno a che vedere con le graduatorie della scuola pubblica.**

Gli scriventi chiedono, alla luce dei dati in loro possesso riguardanti sia la popolazione scolastica di Scano, sia la popolazione residente a Scano, sia la popolazione scolastica di Tresnuraghes e quelli relativi alla **natalità di entrambi i comuni**, la revisione del progetto e la tutela dei posti di lavoro pubblici.

Con fiducia chiedono inoltre che **Voi** possiate comprendere e accogliere le ragioni del loro disappunto che è anche un grande dispiacere, in quanto consapevoli che la **chiusura di una scuola è una ferita a morte inflitta a tutta la comunità, soprattutto quando, come nel caso di Scano di Montiferro, non ne sussistono ragioni oggettive.**

RingraziandoVi della Vostra attenzione e del Vostro lavoro, in attesa di Vostro riscontro, si porgono distinti saluti.

Scano di Montiferro, 13 febbraio 2023

Insegnanti, genitori e cittadini di Scano di Montiferro